



MAIAC di Maurizio, Lorenzo, Luigi Micheletta S.n.c.- C.so Marconi, 4 - 10125 Torino
Tel. 011/669.84.79 - Fax 011/657.302 - P.IVA 04514770017
Internet www.maiac.it info@maiac.it

Edizione 01 febbraio 2013

I lavori del Frutteto Biologico

Febbraio e Marzo nel Frutteto



Frutteto in fiore.

I LAVORI NEL FRUTTETO

La concimazione

Approfittiamo delle belle giornate di sole per ripulire il terreno dall'erba e se non abbiamo provveduto in autunno ad eseguire la concimazione.

La concimazione delle piante da frutto deve essere effettuata con [concime organico](#), arricchito da [solfato di potassio e magnesio](#) e [litotamnio](#), utilizzando per facilità il [Cocktail Maiac®](#) descritto nel capitolo seguente.

E' importante arricchire la concimazione con il [solfato di potassio e magnesio](#) e con il [litotamnio](#), in quanto le piante per ben fruttificare e mantenersi sane necessitano oltre che di azoto e fosforo di potassio e soprattutto di microelementi.

I microelementi, chiamati pure oligoelementi, (calcio, ferro, magnesio, boro, manganese, rame, zinco, ecc.) affiancano i tre elementi principali (azoto, fosforo e potassio) nello stimolare la vita e

la fruttificazione delle piante, in particolare presiedono a fenomeni molto importanti quali la fioritura, l'allegagione, la sapidità dei frutti, prevengono fenomeni negativi quali la cascola dei frutticini, e le deformazioni del frutto quali la suberosi, l'acinellatura e lo spacco del chicco d'uva.

Il litotamnio è una farina di alghe coralline e contiene tutti i microelementi presenti nell'acqua del mare, si trova in grandi depositi sulle coste della Bretagna, dell'Irlanda e soprattutto delle piccole isole del Canale della Manica.

Nota quale fertilizzante fino dall'epoca romana, si trova in commercio a diversi livelli di macinazione. Per la distribuzione nel terreno si usa il grado di [macinazione 400](#), reperibile nel nostro Negozio Virtuale.

Il Cocktail Maiac®

Il Cocktail Maiac semplifica le operazioni di concimazione dell'orto e del giardino e del frutteto

Lo stesso miscuglio di prodotti **consentiti in agricoltura biologica** : [concime organico biologico](#), [litotamnio](#) e [solfato di potassio e magnesio](#) viene utilizzato per tutte le specie dell'orto autunnali e primaverili, per le piante del giardino e del frutteto ed associato alla [cornunghia](#) per i nuovi impianti, con la sola esclusione della concimazione delle piante acidofile.

Il Cocktail Maiac si prepara mescolando in un recipiente (cesto di plastica, bogliolo, carriola,) :

5,0 Kg. di Concime Organico, **consentito in agricoltura biologica**, ad alto contenuto di azoto (minimo 6.0%) come il [Prodigy Plus](#) o il [Bio Orto](#) .

1,0 Kg. [Solfato di Solfato di Potassio e Magnesio](#) (concime di origine minerale **consentito in agricoltura biologica**). Se si è utilizzato il Bio Orto non si aggiunge solfato di potassio e di magnesio in quanto già contenuto nel concime organico.

1,0 Kg. di [Litotamnio](#) farina di alghe coralline, apportatrice di microelementi **consentita in agricoltura biologica**).

3,0 Kg [di compost](#) o terra finemente setacciati, per facilitare il dosaggio e la distribuzione del miscuglio.

Il Cocktail Maiac si utilizza per la concimazione degli alberi da frutto e dei cespugli di piccoli frutti nei seguenti dosaggi :

Cespuglio (piccoli frutti, ecc.)	50 / 100 g.
Arbusto (actinidia, mora, arbusto da fiore., vite.)	200 g.
Albero (fruttifero, ornamentale.)	500 / 1000 g.

Si esegue nella zona della chioma della pianta un adeguato numero di fori di 4/5 cm. di diametro e di profondità tale da raggiungere la zona delle radici, si introduce in ogni foro una parte del concime riempiendo quindi il foro con terra. Un picchetto appuntito ed un mazzuolo sono gli attrezzi necessari all'esecuzione dell'operazione.

Se si coltiva il mirtillo americano, ricordarsi che è una pianta acidofila, che non deve essere concimata con il [Cocktail Maiac®](#) in quanto contiene il litotamnio. Occorre sostituire nel Cocktail Maiac il chilogrammo di litotamnio con 100 grammi [di solfato di ferro](#).



Ingredienti per la preparazione del Cocktail Maiac®

La potatura della Vite

La prima pianta che deve essere potata è la vite. Dopo la potatura la vite “*piange*”, cioè perde linfa dai tralci tagliati. Una potatura precoce limita il fenomeno.

Non ci occuperemo della potatura a guyot dei filari delle nostre vigne, potatura da esperti. Chi dovesse praticarla dovrà consultare un libro specializzato o ricercare i siti internet che la descrivono con filmati.

Descriviamo la potatura di quelle piante di vite che nell'orto o nel giardino associano una funzione ornamentale alla produzione di uva. Ci riferiamo alle viti che ornano orti, giardini, case e terrazzi, addossate ad un muro o a ricoprire un pergolato o un filare.

Ricordiamo quali sono i risultati che dobbiamo raggiungere :

- Formare la pianta in modo da ricoprire uniformemente di foglie e tralci l'area assegnata.
- Produrre uva in quantità sopportabile per la pianta con grappoli posti in posizione accessibile.

Ricordiamo alcuni principi di coltivazione della vite:

- I tralci che hanno portato frutti sono tralci cresciuti lo scorso anno, sono chiari e flessibili con corteccia liscia e non produrranno più frutti.
- I tralci con corteccia scura e screpolata sono tralci di due o più anni ed hanno solo funzione di sostegno, non produrranno più frutti.
- I tralci che produrranno frutti non sono presenti sulla pianta al momento della potatura ma spunteranno dalle gemme basali dei tralci descritti al primo punto e molto raramente dai tralci descritti al punto precedente.
- I tralci disposti in orizzontale o piegati verso il basso come nella potatura a guyot producono più frutti dei tralci che crescono in verticale.

Esaminiamo la pianta e scegliamo i tralci dello scorso anno che vogliamo conservare per migliorare la copertura dell'area o per estendere le dimensioni della pianta a nuove aree, li accorciamo se necessario, altrimenti tagliamo solo la gemma apicale, li distendiamo in orizzontale e li fissiamo con legature ai sostegni.

Accorciamo tutti gli altri rami dell'anno precedente a due tre gemme (potatura corta), praticando in ogni caso il taglio sopra una gemma rivolta verso l'esterno, inclinato rispetto all'asse del tralcio. Se desideriamo rinfoltire la copertura in una determinata zona possiamo allungare il taglio di qualche tralcio a 4 o 5 gemme (potatura lunga), se desideriamo sfoltire tagliamo del tutto qualche tralcio distribuendo il più uniformemente possibile il numero di gemme restanti..

Ricordiamo che dobbiamo ottenere una pianta simmetrica ed uniforme. Le legature devono essere effettuate con salice (se si è capaci ad usarlo), con [tubetto agricolo](#) o con il [nastro della legatrice](#).

Il materiale utilizzato per legare deve essere elastico per non danneggiare i tralci.

La potatura degli alberi da frutta.

Noi consigliamo all'agricoltore familiare di potare gli alberi da frutta e gli alberi ornamentali seguendo i principi della potatura naturale.

Questo sistema descritto in dettaglio nella pubblicazione [“La potatura degli alberi da frutta e delle piante ornamentali”](#) scaricabile dal sito della Maiac snc è di facile apprendimento ed asseconda lo sviluppo armonico e simmetrico della pianta. La potatura secondo il sistema naturale associa ad un notevole effetto estetico il controllo delle dimensioni della pianta e della produzione di frutti.

La potatura delle piante di piccoli frutti.

Il **ribes** a differenza della vite fruttifica sul ramo dell'anno precedente. Il ramo che porterà frutti è pertanto presente al momento della potatura e non deve essere nè tagliato nè accorciato. Questo ramo si riconosce facilmente per il colore chiaro e la superficie liscia della corteccia.

I rami che hanno fruttificato negli anni precedenti si riconoscono per la corteccia scura e screpolata. Questi rami porteranno frutti solo sui rami secondari di colore chiaro che sono spuntati nell'anno precedente.

Per mantenere ordinata e produttiva la pianta si eliminano con taglio alla base una parte dei rami degli anni precedenti scegliendo quelli più vecchi, rotti, malandati o poveri di rametti laterali ed i ricacci dell'anno precedente corti o stentati portando la pianta ad avere non più di cinque o sei rami giovani, vigorosi e simmetricamente distribuiti.

La potatura della **mora** è simile a quella del ribes. I ricacci dell'anno precedente portano frutti mentre i tralci che hanno fruttificato non portano più frutti o addirittura seccano.

Si tagliano alla base i tralci che hanno fruttificato e se necessario si riducono a due o tre i nuovi polloni legandoli con la [legatrice](#) o il [tubetto agricolo](#) alla struttura di sostegno in modo simmetrico con percorso se possibile orizzontale.

La potatura del **lampone** è più complessa in quanto abbiamo due varietà di lampone :

- il lampone unifero che fruttifica una sola volta in estate.
- il lampone bifero o rifiorante che fruttifica due volte.

La potatura del **lampone unifero** è simile a quella del ribes in quanto il ciclo produttivo si sviluppa e si esaurisce in due anni. Il primo anno si ha la cacciata del pollone che può spuntare sia dal colletto della pianta che dalle radici, il secondo anno si ha la fruttificazione , negli anni seguenti il tralcio secca o non produce più frutti . Si eliminano con taglio alla base i tralci che hanno fruttificato e si conservano cinque o sei polloni spuntati nell'anno precedente robusti e vigorosi.

I polloni radicali possono essere estirpati per produrre nuove piante o eliminati se estendono il cespuglio fuori dei limiti di spazio assegnati.

Il **lampone bifero** produce due volte all'anno, ma il ciclo produttivo si svolge in due anni. Nel primo anno fruttifica la parte alta del pollone spuntato nell'anno precedente così come nel lampone unifero, nell'anno successivo fruttifica la parte bassa di questo stesso tralcio.

La potatura deve pertanto eliminare alla base i tralci che hanno fruttificato sia nella parte alta che nella parte bassa, ed accorciare sotto alla zona di fruttificazione i tralci che hanno fruttificato solo nella parte alta. Una potatura errata elimina la seconda fruttificazione della pianta.

Per maggiori dettagli sulla coltivazione e potatura del lampone leggere la pubblicazione :

[“ La coltivazione del Lampone ”](#) dell'Istituto Agricolo Regionale della Valle d'Aosta. .

Il **mirtillo americano** a differenza delle piante precedenti fruttifica sul ramo di due anni ed in forma minore sul ramo di tre o quattro anni. Passato questo periodo il ramo non fruttifica più.

La potatura è molto semplice, basta eliminare con taglio alla base i rami di quattro o più anni, riconoscibili dalle dimensioni e dalla lignificazione.

Dare precedenza nel taglio ai rami che si trovano nell'interno del cespuglio in modo da ottenere l'apertura e la simmetria della pianta.

La potatura dell'Actinidia.

La potatura dell'actinidia, così come quella della rosa , deve essere eseguita solo quando si ha la certezza della fine delle gelate invernali. Le piante di rosa e di actinidia ricacciano precocemente dalle gemme poste in cima al ramo cresciuto nell'anno precedente o, se potate corte, dalla gemma più vicina al taglio. Una gelata notturna danneggia il ricaccio precoce. Per questa ragione si lascia ricacciare la pianta sulla punta dei rami, in una parte che verrà eliminata dalla potatura. Si lasciano dormienti le gemme poste alla base del ramo fino al termine del gelo quando il tralcio sarà tagliato.

L'actinidia è una pianta dioica cioè una pianta in cui i fiori maschili e femminili sono portati su piante diverse, per questa ragione occorre piantare una pianta maschio fra le piante femmina altrimenti non si producono frutti. (si trovano in commercio piante che derivano dall'actinidia arguta e che sono autofertili cioè portano fiori maschili e femminili sulla stessa pianta).

La potatura dell'actinidia maschio è diversa da quella dell'actinidia femmina. Il maschio richiede solo una leggera potatura di pulizia con poco accorciamento dei rami che porteranno i fiori, la femmina richiede una potatura drastica.

L'actinidia femmina si taglia come la vite in quanto come la vite fruttifica su un ramo che non è presente al momento della potatura ma che spunterà dalle gemme basali del ramo cresciuto nell'anno precedente.

Come per la vite dobbiamo formare la pianta scegliendo fra i lunghi rami emessi nell'anno precedente quelli che vogliamo conservare per estendere le dimensioni della pianta o per meglio ricoprire la zona alla pianta assegnata.

Gli altri rami emessi nell'anno precedente, facilmente riconoscibili per la corteccia liscia e chiara devono essere drasticamente accorciati a tre o cinque gemme.

Completa la potatura l'asportazione completa di alcuni rami per dare simmetria ed uniforme distribuzione alla pianta.

I Trattamenti.

Il primo trattamento è stato eseguito in autunno. Dobbiamo eseguire il secondo trattamento invernale a tutte le piante ornamentali e da frutto.

Seguiamo quanto consigliato sulla pubblicazione : "[Le Cure Invernali delle Piante Ornamentali e da Frutto](#)" scaricabile dal sito della Maiac snc.

Effettuiamo un trattamento fungicida con NAB ramato o con il solo [ossicloruro di rame](#) ed un trattamento insetticida con [silicato di sodio](#) o con [olio bianco](#).

Il NAB ramato è un anticrittogamico **consentito in agricoltura biologica**, annienta parassiti di origine vegetale ed è formato da un miscuglio di bentonite, litotamnio, zolfo ed ossicloruro di rame nelle seguenti proporzioni :

- [bentonite](#) 14 %
- [litotamnio tamis 700](#) 70 %
- [zolfo micronizzato \(bagnabile\)](#) 6 %
- [ossicloruro di rame](#) 10 %

Un prodotto il [Bentonab](#) facilita la preparazione del NAB ramato in quanto contiene nel corretto rapporto il litotamnio e la bentonite con l'aggiunta di polvere di equiseto e di polvere di ortica. Il Bentonab è confezionato in sacchetti da 1,5 Kg.

Basta aggiungere ad una confezione di [1,5 Kg. di Bentonab](#) una confezione da [100 grammi di zolfo micronizzato](#) e 200 grammi di [Caffaro Rame Blu WG](#) o due confezioni di [Cupravit Bayer](#) da 100 grammi per preparare 100 litri di soluzione.

Questa quantità è sufficiente per irrorare a spruzzo circa 25 piante di medie dimensioni.

In alternativa si può utilizzare come anticrittogamico il solo ossicloruro di rame diluendo 0,5 Kg. di [Caffaro Rame Blu WG](#) in 100 litri di acqua, l'efficacia sarà la stessa, mancherà l'apporto di microelementi dovuto allo zolfo, al litotamnio ed alla bentonite .

L'[olio bianco](#) o il [silicato di sodio](#) sono insetticidi di tipo meccanico consentiti in agricoltura biologica, non presentano né tossicità né sistemicità ed aggrediscono per soffocamento uova e larve di acari ed insetti svernanti nella corteccia delle piante.

Conviene irrorarli separatamente dall'anticrittogamico con la seguente diluizione:

- [olio bianco](#) 1.000 ml. in 40 litri di acqua
- [silicato di sodio](#) 1.000 ml. in 100 litri di acqua

L'efficacia dei due prodotti è simile, l'olio bianco lascia residui nel terreno, il silicato di sodio è più economico ma richiede attenzione in quanto danneggia in modo irrimediabile le superfici vetrate con cui viene in contatto.(occhiali, orologi, vetri dell'auto, ecc.)

I nuovi Impianti

I mesi di Febbraio e Marzo sono i mesi ideali per piantare nuovi alberi da frutta e cespugli di piccoli frutti. Appena sgela il terreno e le giornate sono soleggiate, si sostituiscono le piante morte e, se si dispone di spazio, si amplia il frutteto.

Procuriamo le piante presso una azienda specializzata, preferendo **le piante in vaso da due anni** alle piante a radice nuda, alle piante in zolla o alle piante confezionate in sacchetto di segatura. Le piante coltivate per due anni in vaso attecchiranno più facilmente e fruttificheranno prima.

Scegliamo le varietà che preferiamo con precedenza alle varietà diffuse nella zona, tralasciamo varietà nuove o esotiche che difficilmente si adatteranno al terreno del nostro frutteto.

Eseguiamo con la [vanga](#) una buca quadrata di 40 cm. per 40 cm. profonda altrettanto per gli alberi da frutta e di 20 cm. per 20 cm per i cespugli dei piccoli frutti.

Versiamo nel fondo della buca 0,5 Kg di [cornunghia](#) e 0,5 Kg. di [Cocktail Maiac®](#) (la metà per i cespugli di piccoli frutti) e mescoliamoli bene alla terra che aggiungiamo gradatamente.

La [cornunghia](#) è un concime organico **consentito in agricoltura biologica** ottenuto dalla macinazione di corna e zoccoli di animali macellati, contiene azoto (13%) che cede alla pianta in modo lento e graduale, e fosforo che aiuta la pianta ad emettere radici.

Il [Cocktail Maiac®](#) fornisce azoto, microelementi e nutrimento a pronto effetto necessari per la rapida ripresa vegetativa della pianta.

Rimuoviamo il vaso, piantiamo nella buca la zolla senza frantumarla, regolando il livello di impianto al livello della terra nel vaso o a coprire l'innesto al piede della pianta quando questa è innestata al piede.

Piantamo un robusto palo di 6/8 cm. di diametro alto quanto la pianta e leghiamola ad esso con [tubetto agricolo](#) girato più volte,

Il [tubetto agricolo](#) si allunga seguendo il crescere della pianta e non produce strozzamenti sul tronco, il tubetto deve essere disposto ad otto fra il sostegno e la pianta, incrociandosi quindi fra pianta e sostegno in modo da evitare lo sfregamento della pianta contro il sostegno ed il danneggiamento della corteccia, otto o dieci giri di tubetto in alto ed altrettanti in basso sono sufficienti a sostenere la pianta anche in caso di forte vento.

Per i piccoli frutti, quale sostegno, è sufficiente una canna e poche legature con [tubetto agricolo](#) o meglio con il [nastro della legatrice](#).

Ricordarsi che le more e viti sono piante sarmentose e necessitano di sostegni di grandi dimensioni.

Il Taglio.

Il taglio dei rami deve essere netto, eseguito con attrezzi affilati, inclinato rispetto all'asse del ramo, eseguito alcuni millimetri sopra una gemma orientata verso l'esterno della pianta,

I rami di grosse dimensioni devono essere tagliati con un [buon seghetto](#) o con un [potente troncareami](#) come il Loewe 080 alla base o in corrispondenza di una biforcazione senza lasciare monconi o ancora peggio con tagli alla metà di un ramo.

I rami alti possono essere facilmente raggiunti e tagliati con le [forbici telescopiche Ars](#) (disponibili nella lunghezza di [200 cm. e 300 cm.](#)) se di piccolo diametro o se di grosso diametro con il potente [svettatoio Bahco modello P34 37](#) che dotato di manico telescopico può lavorare fino a 6 metri di altezza.

I tagli di dimensioni superiori al centimetro di diametro devono essere disinfettati con soluzione di ossicloruro di rame al 3.0% e protetti [con corteccia sintetica](#). Se si mescolano 100 grammi di [ossicloruro di rame](#) in un chilo di [Arbocol \(corteccia sintetica\)](#) si combinano le due operazioni e si semplifica il lavoro.



Una panoramica dei moderni attrezzi per potatura e dei prodotti per eseguire i trattamenti è consultabile nel *Negozi Virtuale della Maiac* alla voce [Attrezzi per potatura](#).



La moderna forbice Loewe 7 con taglio ad incisione e lame curve



SEGHETTO ARS

Il moderno seghetto Ars 210 DX



Il mastice Arbokol protegge i tagli di potatura